

# Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza

Adottato dall'Amministratore Unico di FEST Srl il 1 giugno 2017, su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza

Sommario .....	4
Riferimenti normativi .....	4
Responsabile Prevenzione Corruzione e Trasparenza (RPCT) .....	4
Riferimenti al modello 231 (OdV, Codice Etico, Sistema sanzionatorio).....	5
Individuazione e gestione dei rischi di corruzione .....	5
Misure di prevenzione .....	6
1. Misure organizzative specifiche .....	6
2. Codice Etico e Sistema Sanzionatorio .....	8
3. Formazione .....	8
4. Segnalazione degli illeciti e tutela del dipendente segnalante .....	8
5. Rotazione o misure alternative .....	8
6. Monitoraggio .....	9
7. Inconferibilità e incompatibilità per gli incarichi di amministratore e dirigenziali .....	9
8. Attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro dei dipendenti pubblici .....	10
Programma di attuazione della trasparenza .....	10
1. Individuazione degli obblighi di pubblicazione .....	10
2. I soggetti coinvolti nel processo di pubblicazione .....	11
3. Monitoraggio e controllo sui dati e sulle informazioni pubblicate .....	11
4. Mappa degli obblighi di pubblicazione e tempistica .....	14
Pianificazione triennale .....	20

## **Periodo di validità**

2017 – 2019

## **Riferimenti normativi**

Legge 190/2012 D.Lgs n.33/2013 Direttiva MEF-ANAC, 25 marzo 2015 (consultazione) Determina ANAC n. 8/2015 del 17 giugno 2015, pubblicata nella GU Serie Generale n.152 del 3-7-2015 Decreto legislativo n.97/2016 Delibera Anac n.831 del 3 agosto 2016 (Piano Nazionale Anticorruzione 2016) In relazione alle indicazioni interpretative di MEF e ANAC, Fest si è dotato del presente PTPC pur svolgendo attività rivolta al mercato non inquadrabile tra quelle di interesse pubblico.

## **Responsabile Prevenzione Corruzione e Trasparenza (RPCT)**

L'Amministratore Unico di FEST, all'adunanza del 26 maggio ha nominato Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza il dott. Giorgio Amata.

Il Responsabile, in stretta collaborazione con l'OdV di Fest svolge i seguenti compiti:

- Cura la predisposizione e l'aggiornamento del PTPC, che sottopone al Consiglio di Amministrazione per l'approvazione;
- Definisce procedure appropriate per formare i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti al rischio di corruzione;
- Svolge funzioni di verifica dell'efficace attuazione del PTPC e della sua idoneità e ne propone la modifica quando siano accertate significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengano mutamenti nell'organizzazione o nell'attività di Fest;
- Entro il 15 dicembre di ogni anno elabora la relazione annuale sull'attività svolta contenente il rendiconto sull'efficacia delle misure di prevenzione definite dal PTPC assicurandone la pubblicazione;
- svolge stabilmente un'attività di controllo sull'adempimento, da parte della società, degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate nonché segnalando all'Anac e all'organo di esercizio del potere di indirizzo politico amministrativo (CdA) i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di comunicazione (art.43, comma 1, d.lgs 33/2013);
- controlla e assicura la regolare attuazione dell'istituto dell'accesso civico (art.43, comma 4, d.lgs 33/2013);
- cura l'aggiornamento annuale del Piano che deve avvenire entro il 31 gennaio di ogni anno;
- vigila sul funzionamento e sull'osservanza del Piano.

## **Riferimenti al modello 231 (OdV, Codice Etico, Sistema sanzionatorio)**

Fest SpA ha adottato il Modello 231 con effetto dal 1° giugno 2017. Conseguentemente il presente Piano va ad integrare il suddetto Modello, recependo in particolare il Codice Etico e il Sistema sanzionatorio, disponibili sul sito [www.Fest.it](http://www.Fest.it). Tali ultimi documenti sono conosciuti dai dipendenti, ai quali sono stati dedicati specifici incontri formativi, e sono noti ai terzi, cui è stata inviata apposita comunicazione.

## **Individuazione e gestione dei rischi di corruzione**

Il processo di gestione del rischio di corruzione si è svolto tramite le seguenti fasi: Fase 1: mappatura dei processi e identificazione delle attività a rischio; Fase 2: valutazione del rischio; Fase 3: trattamento del rischio.

### Fase 1: mappatura dei processi e identificazione delle attività a rischio

Nell'operazione di identificazione e mappatura delle attività a maggior rischio di corruzione, si è tenuto conto delle attività considerate a più elevato rischio di corruzione dall'art.1, comma 16, L. n. 190/2012, nei limiti della compatibilità con le attività svolte da Fest. In particolare si sono individuate le attività di selezione dei fornitori, reclutamento e progressione di carriera del personale.

### Fase 2: valutazione del rischio

La fase di valutazione del rischio è stata svolta secondo la seguente metodologia. In relazione a ciascuna delle attività a rischio sono state realizzate le attività di seguito indicate: a) identificazione del rischio b) analisi e ponderazione del rischio. È stata realizzata la valutazione della probabilità che il rischio si realizzi e la valutazione delle conseguenze che il rischio produce (probabilità e impatto) per giungere alla determinazione del livello di rischio.

### Fase 3: trattamento del rischio (misure di prevenzione)

Al fine di neutralizzare o ridurre il livello di rischio, sono state individuate e valutate le misure di prevenzione.

Sono state individuate le seguenti attività a rischio corruzione, con indicazione della relativa area di riferimento dell'attività:

Attività a rischio	Area di Riferimento
Selezione dei fornitori	Direzione e funzione Amministrativa
Acquisizione e progressione del personale	Direzione

## **Misure di prevenzione**

Si indicano di seguito le misure di prevenzione predisposte per limitare i rischi di corruzione. Alle misure organizzative specifiche (cfr. punto 1), si aggiungono le indicazioni del Codice Etico e del Sistema Sanzionatorio, oltre alle misure di prevenzione previste dalla normativa anticorruzione.

### **Misure organizzative specifiche**

Attività a rischio	Area di Riferimento
Selezione dei fornitori	Direzione e funzione Amministrativa
Misura organizzativa	

La selezione del fornitore avviene facendo ricorso a più offerte equiparabili. Restano fermi i rapporti di collaborazione con partners strategici. La Direzione assicura il rispetto dei limiti di budget approvati annualmente dal CdA.	
Acquisizione e progressione del personale	Direzione
Misura organizzativa	
La Direzione assicura il rispetto dei limiti di budget approvati annualmente dal CdA	

### **Formazione**

Oltre alla formazione sul Modello 231, già svolta e per la quale sono previsti ulteriori interventi formativi, specifici interventi formativi riguarderanno la prevenzione della corruzione, come indicato nella Pianificazione Triennale.

### **Segnalazione degli illeciti e tutela del dipendente segnalante**

Specifici interventi formativi riguarderanno la possibilità per ciascun dipendente di denunciare gli illeciti di cui viene a conoscenza nell'ambito del rapporto di lavoro. In particolare è prevista la possibilità di segnalazioni cartacee, eventualmente anonime, mediante l'utilizzo di cassetta in saletta separata, le cui chiavi sono in possesso dell'OdV (copia è custodita in busta chiusa e sigillata presso la sede di Fest), ovvero segnalazioni via mail alla casella odv@FestFenice.com, che è letta dall'OdV e dal RPC, soggetti preposti a gestire la segnalazione per i relativi profili di competenza, garantendo la riservatezza del segnalante sino alla conclusione dell'istruttoria.

### **Rotazione o misure alternative**

Uno dei principali fattori di rischio di corruzione è costituito dalla circostanza che uno stesso soggetto possa sfruttare una facoltà nella gestione di processi caratterizzati da discrezionalità e da relazioni intrattenute con i fornitori per ottenere vantaggi illeciti. Al fine di ridurre tale rischio e avendo come riferimento la l. n. 190 del 2012 che attribuisce particolare efficacia preventiva alla rotazione, è auspicabile che questa misura sia attuata anche all'interno delle società, compatibilmente con le esigenze organizzative d'impresa. Tuttavia, l'esiguo numero di risorse in forza in Fest impedisce di applicarne la misura.

### **Monitoraggio**

Il RPC esamina insieme all'OdV le segnalazioni giunte da chiunque vi abbia interesse e riferisce all'Amministratore delle valutazioni conseguenti. Il RPC verifica il rispetto delle voci del budget relative alle attività affidate a terzi e, in caso di superamento, verifica il rispetto delle misure organizzative specificamente adottate per la selezione dei fornitori terzi. Il RPC, entro il 15 dicembre di ogni anno, pubblica nel sito web della società una relazione recante i risultati dell'attività svolta.

### **Inconferibilità e incompatibilità per gli incarichi di amministratore e dirigenziali**

Per l'Amministratore Unico sono cause ostative quelle indicate nelle seguenti disposizioni del d.lgs. n 39/2013: - condanna per reati contro la pubblica amministrazione (art. 3, comma 1, lett. d); - svolgimento di incarichi quale componente di organo politico di livello nazionale (art. 6). Per i dirigenti è prevista la sola inconferibilità a seguito di condanne per reati contro la pubblica amministrazione (art. 3, comma 1, lett. c)). Quanto alle situazioni di incompatibilità, per il Presidente o gli amministratori con deleghe operative sono quelle indicate,

in particolare, dalle seguenti disposizioni del d.lgs. n. 39/2013: - incarichi amministrativi di vertice e incarichi dirigenziali, comunque denominati, nelle pubbliche amministrazioni, che comportano poteri di vigilanza o controllo sulle attività svolte dagli enti di diritto privato regolati o finanziati dall'amministrazione che conferisce l'incarico; - svolgimento in proprio, da parte del soggetto incaricato, di un'attività professionale, se questa è regolata, finanziata o comunque retribuita dall'amministrazione o ente che conferisce l'incarico (art. 9, comma 2); - carica di componente degli organi di indirizzo politico nelle amministrazioni statali (art. 11, comma 2 e 3 e art. 13). Per gli incarichi dirigenziali si applica l'art. 12 dello stesso decreto relativo alle "incompatibilità tra incarichi dirigenziali interni ed esterni e cariche di componenti degli organi di indirizzo nelle amministrazioni statali, regionali e locali".

A tali fini, Fest: a) inserisce espressamente le cause di inconfiribilità e incompatibilità negli atti di attribuzione degli incarichi o negli interpelli per l'attribuzione degli stessi; b) raccoglie dai soggetti interessati apposita dichiarazione di insussistenza delle cause di inconfiribilità e incompatibilità all'atto del conferimento dell'incarico; c) verifica l'insussistenza di dette cause su segnalazione di soggetti interni ed esterni.

### **Attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro dei dipendenti pubblici**

Fest non può assumere dipendenti pubblici che, negli ultimi tre anni di servizio, abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto di pubbliche amministrazioni, nei confronti di Fest stessa. A tal fine: a) negli interpelli o comunque nelle varie forme di selezione del personale è inserita espressamente la condizione ostativa menzionata sopra; b) i soggetti interessati rendono la dichiarazione di insussistenza della suddetta causa ostativa; c) è svolta attività di vigilanza su segnalazione di soggetti interni ed esterni.

### **Programma di attuazione della trasparenza**

#### **1. Individuazione degli obblighi di pubblicazione**

Nonostante la Direttiva Mef-Anac, al punto 3.1, sancisse l'applicazione della disciplina della trasparenza, intesa come accessibilità totale delle informazioni pubblicate sui siti web, alle società partecipate dalle amministrazioni pubbliche e alle loro controllate "limitatamente alla loro attività di pubblico interesse disciplinata dal diritto nazionale o dall'Unione europea", la Determina Anac n.8/2015 al par. 2.1.3 così afferma "laddove una società controllata non svolga invece attività di pubblico interesse, è comunque tenuta a pubblicare i dati relativi alla propria organizzazione e a rispettare gli obblighi di pubblicazione che possono eventualmente discendere dalla normativa di settore, ad esempio in materia di appalti o di selezione del personale".

La Mappa degli obblighi di pubblicazione e tempistica riportata nel Programma è pertanto basata sull'allegato alla citata Determina Anac («Linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici») e riprende l'articolazione in sottosezioni e livelli prevista per i portali istituzionali.

Per ogni singolo obbligo di pubblicazione vengono indicati:

- i contenuti di dettaglio dell'obbligo;

- la tempistica di pubblicazione e di aggiornamento del dato.

## 2. I soggetti coinvolti nel processo di pubblicazione

▣ **Responsabile della Trasparenza:** svolge tutti i compiti previsti dalla legislazione nazionale inerenti a questa figura.

▣ **Incaricato della pubblicazione del dato:** provvede a pubblicare i dati nella sezione “Società Trasparente” del sito istituzionale di Fest <http://www.Fest.it> il sig. Iacopo Longato, su indicazione del Responsabile.

▣ **Titolari degli incarichi, Responsabili di unità, di area e di funzione:** provvedono a fornire le informazioni al responsabile della trasparenza ed all’incaricato della pubblicazione del dato necessarie secondo la propria competenza e collocazione all’interno della struttura societaria.

## 3. Monitoraggio e controllo sui dati e sulle informazioni pubblicate

Le azioni di monitoraggio costituiscono un importante indicatore per valutare la qualità dei dati e delle informazioni pubblicate, che saranno oggetto di controlli specifici, per verificare la loro esattezza, accuratezza e aggiornamento. Salvo criticità emerse a seguito di eventuale richieste di accesso civico o a seguito di rilievi e/o segnalazioni di soggetti portatori di particolari interessi, come ad esempio fruitori di servizi, le azioni di controllo saranno effettuate a campione.

Il controllo sull’attuazione degli obblighi di trasparenza riguarderà sia il rispetto della tempistica di pubblicazione fissata dal Programma per le pubblicazioni, che la qualità e conformità delle informazioni pubblicate alle disposizioni normative e del presente Programma.

## 4. Mappa degli obblighi di pubblicazione e tempistica

Si evidenziano esclusivamente le sezioni soggette ad obbligo di pubblicazione per Fest ai sensi della Determina 8/2015.

## **Pianificazione triennale**

Oltre all’aggiornamento continuo in relazione alle evidenze emerse dalla pratica applicativa, il presente piano triennale prevede le seguenti attività:

2017 - Pubblicazione aggiornamento Piano Triennale sul sito Fest e adeguamento al Piano nazionale Anticorruzione;

Attività di formazione rivolta all'organico aziendale relativamente all'aggiornamento normativo degli adempimenti in tema di prevenzione della corruzione e della trasparenza, dei dettami del Codice Etico, del modello sanzionatorio, e delle condotte a rischio corruzione;

2018-2019 - Formazione annuale - Revisione annuale del Piano ai fini di un adeguamento alle eventuali novità normative e del miglioramento continuo dei presidi preposti con pubblicazione dello storico al fine di consentire il monitoraggio sull'evoluzione dei presidi preposti - Eventuale aggiornamento della sezione trasparenza mediante rinvio a banche dati pubbliche (D.Lgs. 33/2013, Allegato B, sezioni 1 e 2), attualmente non disponibili.